

Edificio in Forsterstrasse 38

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2006)**

Heft 5-6

PDF erstellt am: **13.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-133494>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Edificio in Forsterstrasse 38

Christian Kerez*
foto Walter Mair

Pareti e solai massicci e pesanti compongono lo spazio architettonico dell'edificio.

Le pareti, benché non sovrapposte l'una sull'altra, assumono valenza statica.

La pianta di un appartamento è in un certo senso il tetto-traliccio dell'appartamento sottostante.

Il concetto scelto approfitta di tutti i vantaggi permessi dalle norme edilizie.

I balconi che sporgono a sud, oltre il corpo di fabbrica, non sono appendici ma estensioni delle solette.

Gli atri dei singoli appartamenti sono concepiti in modo che non sia possibile alcuna vista verso l'esterno.

Tra le pareti che suddividono gli spazi delle abitazioni sorgono scorci che attraversano l'intera unità abitativa.

Il limite o la soglia tra uno spazio e l'altro è reso vago da una sequenza spaziale subordinata alle fughe risultanti dalla sovrapposizione delle pareti.

Le pareti agiscono da riflettori di luce e specchiano i diversi colori che provengono dall'esterno.

Tutti gli spazi della casa sono composti dagli stessi materiali, cucina, camere da letto, soggiorno, balconi e bagni.

La tonalità grigia degli spazi interni corrisponde al colore naturale dei materiali utilizzati: alluminio, cemento, terrazzo. I grigi spazi interni brillano dei colori che provengono dall'esterno.

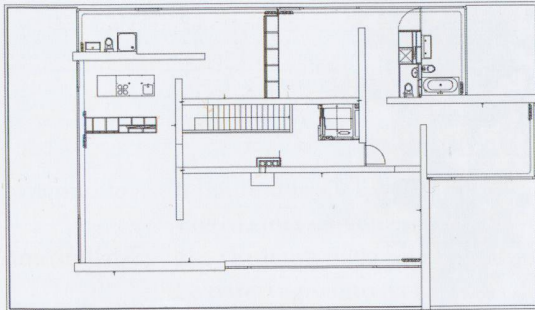
*Christian Kerez (1962), si diploma all'ETH di Zurigo nel 1988. Dal 1990 al 1997 è attivo come fotografo di architettura e nel 1993 apre un proprio studio di architettura a Zurigo. Dal 2001 è professore di progettazione all'ETH di Zurigo.



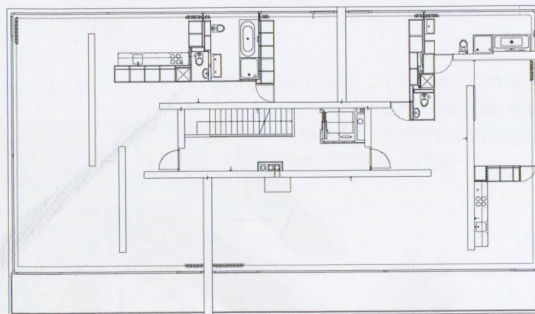
Edificio in Forsterstrasse 38

| | |
|------------------------|---|
| Committente | Gisela und Christoph Kerez, Zurigo |
| Architetti | Christian Kerez, Zurigo |
| Direzione Lavori | Archobau, Coira |
| Ingegnere | Joseph Schwartz, Oberägeri |
| Architetti paesaggisti | Lukas Schweingrüber, Cathrine Dumont d'Ayot |
| Date | progetto: 1998 realizzazione: 2001-2003 |

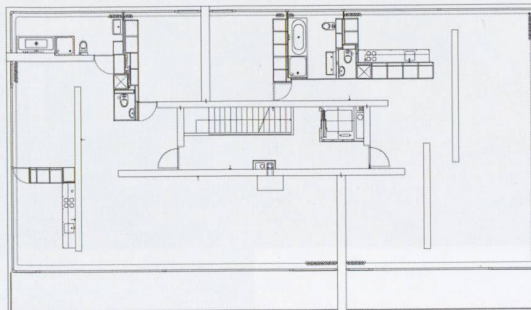




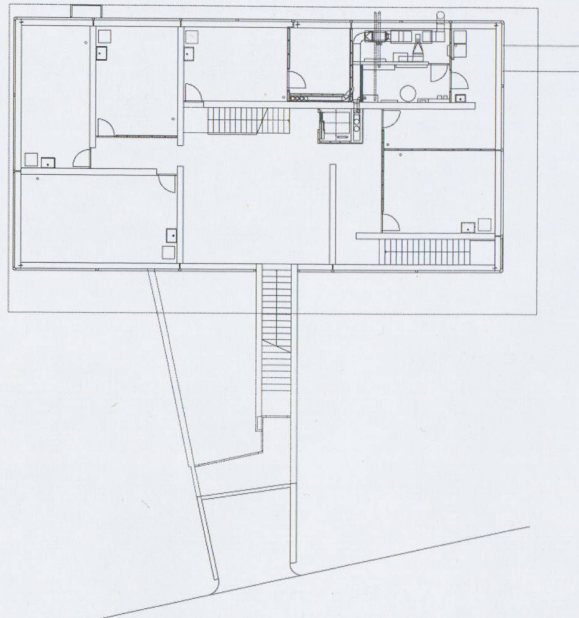
Pianta terzo piano



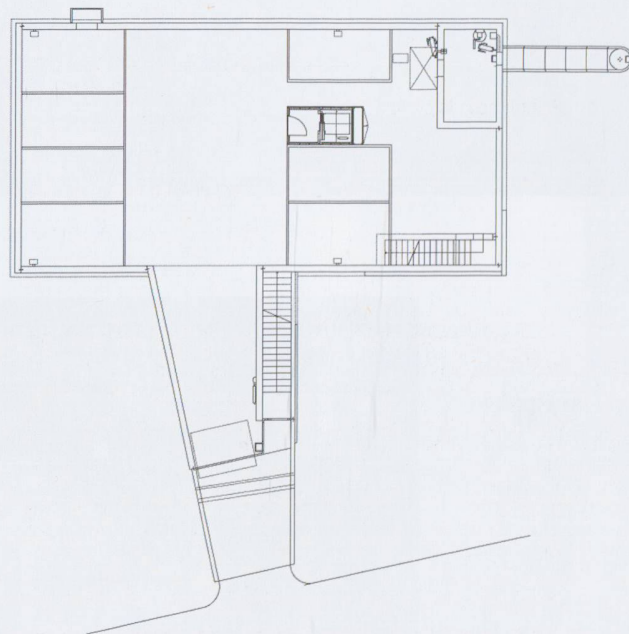
Pianta secondo piano



Pianta primo piano



Pianta piano terra



Pianta piano autorimessa

